

8 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 4024 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA RACCOLTA IN VALPOLICELLA

Vendemmia, annata equilibrata



Christian Marchesini

FINANZIAMENTI DI CREDEM

Plafond di 75 milioni per le Pmi



Thomas Sanchini

L'ALLARME NON CONOSCE TREGUA.



Sicurezza, così non va

Ogni sera si conta un'aggressione. L'ultima in ordine di tempo è stata compiuta ai danni di due tassisti alla Stazione di Porta Nuova. Così si richiede il ripristino della "Zona Rossa" in tutte le aree sensibili. Cosa dicono prefetto e forze dell'ordine? **SEGUE**

OK

Stefano Brusco

L'imprenditore dell'omonimo hotel di Caldiero associato a Confcommercio, è stato eletto vicepresidente dei Giovani Albergatori del Veneto. Grande passione per il mestiere.



Oscar Farinetti

Il fondatore di Eataly si ricicla come scrittore e si dice dispiaciuto per la chiusura di Verona. Poi spiega dove bisogna aprire i locali. Ma la Ghiacciaia non l'aveva scelta e voluta lui?

KO

L'ALLARME SICUREZZA NON CONOSCE TREGUA.

Spesso la violenza resta impunita

Non si può chiedere ai cittadini veronesi di abituarsi, perché così non va bene

L'allarme sicurezza non conosce tregua: ogni sera si conta una aggressione. Questa volta ai danni dei tassisti della stazione di Porta Nuova come riporta in una nota il deputato di FdI Marco Padovani.

"Dopo l'episodio dell'altra notte in stazione, si valuti il ripristino della zona rossa", chiede il parlamentare. Ed è la stessa richiesta che arriva da uno dei rappresentanti della categoria, Stefano Sella presidente di Unitaxi Veneto e vicepresidente nazionale. "Non lavoriamo tranquilli, assolutamente. L'episodio gravissimo accaduto ai colleghi alla stazione di Porta Nuova poteva avere conseguenze davvero gravi".

Come ricorda Padovani, "Tra la mezzanotte e l'una di notte, nel parcheggio dei taxi della stazione Porta Nuova, un uomo armato di bottiglie ha colpito auto e arredo urbano fino all'intervento degli agenti della Polfer, che lo hanno fermato e portato via".

Riprende Stefano Sella: "Quando c'era la zona rossa, la presenza di agenti in divisa sicuramente era un deterrente per i malintenzionati. Ora che la zona rossa non c'è più, la stazione è terra di nessuno e chiunque può fare ciò che gli pare. Dalle 22 in particolare c'è tanta gente poco raccomanda-

bile. se al posto della bottiglia questo personaggio avesse avuto qualcosa di più pericoloso cosa sarebbe accaduto? Ma qui c'è un problema generale di sicurezza a Verona, i casi stanno diventando troppo frequenti".

Padovani aggiunge: "Si tratta di un episodio grave, che conferma come la stazione resti un'area particolarmente delicata della città, frequentata ogni giorno da migliaia di cittadini, pendolari e turisti. Proprio per questo non possiamo permetterci cali di attenzione: serve garantire la sicurezza di chi vi transita, tutelare il lavoro degli operatori e preservare l'immagine della città".

Tanto per rendere l'idea, turisti stranieri che arrivano in stazione a Porta Nuova sanno già, perché si sono informati su Google, che Porta Nuova è un luogo pericoloso e scendono dal treno con tutti gli effetti personali ben nascosti e "blindati" per evitare scippi, furti o altro. La pericolosità della zona è ben nota in rete e non è un bel biglietto da visita per una città che vuole vivere di turismo.

E pochi giorni, come aveva riportato la cronaca di Verona, era stato evidenziato l'allarme degrado e pericolosità anche per la centralissima piazza Bra



Il prefetto Demetrio Martino

tra accattoni molesti, ubriachi disturbatori, sbandati che dormono sotto i portici, sporcizia e via di questo passo.

Ma Verona può dirsi ancora una città sicura?

"Chiederò formalmente al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di valutare il ripristino della zona rossa non solo in stazione, ma anche in tutte le aree sensibili da cui è stata tolta. Questi strumenti, quando utilizzati, si sono dimostrati utili per prevenire episodi di degrado, violenza e pericolo. E' compito delle istituzioni garantire la tranquillità dei cittadini e la vivibilità dei luoghi pubblici" conclude il parlamentare di Fdi Marco Padovani.

Ma a questo punto vengano anche spontanee alcu-

ne domande.

Ma Tommasi batte i pugni al Comitato ordine e sicurezza? Prefetto e Questura e Carabinieri cosa dicono delle zone rosse? Forse a questo punto non è più sufficiente chiamare in causa solo il Comune, perché si tratta di mettere in campo una convinta azione di contenimento di questa violenza che spesso resta impunita e continua a spadroneggiare in città. Risse, accoltellamenti, aggressioni fisiche a ex fidanzate, baby gang, quartieri ormai poco sicuri alla sera: questo è il quadro che emerge dai racconti sempre più frequenti dei veronesi.

E non più sopportabile, né tantomeno si può chiedere ai veronesi di abituarsi perché va bene così. No, non va bene così. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'IMPRENDITORE CERCA DI TROVARE UNA GIUSTIFICAZIONE ALLA CHIUSURA DI EATALY

A Farinetti l'Oscar dello smemorato

“Dopo Verona ormai bisogna aprire solo nei centri commerciali e negli aeroporti”

Oscar Farinetti, fondatore prima di Unieuro e poi di Eataly (dal quale è uscito), tra le sue doti ha sicuramente quella della sfacciataggine. In una intervista fiume al Corriere della sera nella quale pubblicizza l'uscita del suo nuovo romanzo e si avvia verso una nuova vita di scrittore, ammette che gli è dispiaciuta la chiusura di Eataly a Verona. E aggiunge che ormai bisogna aprire Eataly solo nei centri storici, nei centri commerciali e negli aeroporti.

Bene, ma ricorda il signor Farinetti chi aveva voluto la location nelle ex celle frigorifere in Zai? Quello che andava in sopralluogo nell'ex Ghiacciaia ancora da ristrutturare insieme con l'allora presidente di Fondazione Cariverona Paolo Biasi era lo stesso Farinetti che oggi sostiene, implicitamente, che la location è stata sbagliata? Quel Farinetti che ha firmato il contratto di affitto con Biasi, proprietario in quanto Fondazione Cariverona dell'immobile, è lo stesso che ora scrive libri? Chi è che si era innamorato del sito di archeologia industriale (un pallino di Farinetti che a Torino ha aperto nell'ex stabilimento del Carpano di fronte al Lingotto Fiere) e della serpentina per il ghiaccio che era ancora



Eataly nell'ex ghiacciaia a Verona. Sotto, Oscar Farinetti il giorno dell'apertura



nella sua sede storica? E che poi non ha nemmeno sviluppato l'area museale storica della Ghiacciaia? Sempre lui, Oscar Farinetti da Alba, che ha firmato un contratto che dura fino al 2028 ma Eataly ha già chiuso i battenti. E vedremo come finirà a Bologna con Gran Tour risorto dalle ceneri di

un altro fallimento, quel salone del cibo che aveva preso il nome di Fico. Ma Farinetti cade sempre in piedi.

E ora a Verona resta il vero nodo: che fare della Rotonda? L'ammissione di Farinetti contiene implicitamente un'altra affermazione. Che la location in Zai non è attrattiva dal

punto di vista commerciale. Come già scritto nelle scorse settimane, come si può pensare che i veronesi o i clienti della Fiera vadano a cenare in Zai muovendo apposta l'auto per un'esperienza di cibo e gusto che possono trovare anche altrove? Il vero rebus sta qui: resta da capire chi pagherà gli affitti fino alla scadenza del contratto e in secondo luogo quale altra attività commerciale può essere redditizia laggiù in fondo? Forse proprio per questo diventerà sede di qualche azienda italiana o straniera, anche se la disposizione interna degli ambienti non è delle più semplici. In ogni caso, poiché si tratta di un immobile ristrutturato per investimento, dovrà essere in qualche modo redditizio.

MB

RISCHIO CHIKUNGUNYA: I CONSIGLI DI FEDERFARMA

La lotta alle zanzare parte dalla farmacia

Utilizzo del kit antilarvale. Eliminare dai balconi l'acqua stagnante dei sottovasi

La lotta alla Chikungunya è incentrata sulla prevenzione della puntura di zanzara e sulla gestione dei sintomi in caso di infezione poiché non esiste una cura antivirale specifica né un vaccino autorizzato in Europa. La prevenzione include quindi l'uso di repellenti, abiti coprenti, zanzariere e l'eliminazione delle aree di riproduzione delle zanzare nonché la lotta domestica alle zanzare attraverso i kit antilarvali che nelle farmacie di Verona e provincia sono ancora a importo agevolato (5,5 euro a confezione).

«La Chikungunya rientra nelle arbovirosi, malattie infettive trasmesse da artropodi (zanzare, zecche, flebotomi) che possono colpire sia l'uomo che gli animali – dice Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona -. La farmacia è il sito sanitario in cui maggiormente si concentrano le domande dei cittadini in merito alla situazione attuale che sta preoccupando i residenti e il farmacista dispensa consigli mirati per proteggersi dalle zanzare, con particolare attenzione in caso di abitazioni dotate di giardini, nel qual caso risulta efficace l'utilizzo del kit antilarvale. La farmacia affianca ASL e Comuni nella prevenzione facendo la propria par-



Una disinfestazione anti zanzare. Sotto, Vecchioni e Padovani



te nel sensibilizzare la popolazione in merito a questo problema di salute pubblica».

«Essendo virale (non batterica) l'infezione non necessita di antibiotico e statisticamente i casi più complicati si verificano con maggiore incidenza in pazienti fragili. Rimane il fatto che, comunque, non va mai sottovalutata la prevenzione – spiega Gianmarco Padovani, vicepresidente Federfarma Verona -. In generale settembre è il mese in cui tutte le zanzare sono più aggressive poiché per tramandare la specie devo-



no deporre quante più uova possibile. La migliore strategia per bloccare l'invasione delle zanzare, in aggiunta alle disinfestazioni a cura delle pubbliche amministrazioni, è quindi l'eliminazione delle larve che sono organismi acquatici, prima di trasformarsi in insetti volanti. Ricordo infine che la farmacia, quale polo sanitario diffuso sul territorio, offre un ulteriore livello di sicurezza poiché il farmacista qualora ravvisasse una situazione preoccupante invia subito il paziente al medico di medicina generale, alla

Guardia Medica o al Pronto Soccorso più vicino». Utilizzo del kit antilarvale: posizionare una volta al mese le compresse del blister in tombini, pozzetti, griglie per la raccolta dell'acqua piovana, anche dei garage, per ottenere un'efficace copertura. Si deve porre attenzione a non depositare le pastiglie in acque superficiali come vasche di fontane, laghetti o stagni. La prassi corretta è eliminare da balconi e giardini l'acqua stagnante dei sottovasi e di qualsiasi altro "contenitore" (anche i teli cerati) in cui la zanzara può depositare fino a 500 uova per volta. A questo proposito si ricorda di cambiare almeno una volta al giorno l'acqua nelle ciotole degli animali, che deve essere sempre fresca e facilmente raggiungibile.

AL VIA DOMENICA 14 SETTEMBRE LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

Bike pride e spostamenti vivibili

Partenza e arrivo dal Parco della Provianda. La collaborazione con Fiab e Cocai

L'amministrazione Tommasi è al lavoro con un ambizioso piano della mobilità per rendere Verona una città sempre più accessibile e vivibile. La Settimana Europea della Mobilità è la campagna promossa dalla Commissione Europea per incentivare modalità di trasporto sostenibili e intelligenti. Dal 16 al 22 settembre, città di tutta Europa propongono iniziative e attività per ripensare la mobilità urbana, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. A Verona è organizzata da Fiab Verona e dall'associazione Cocai, con il sostegno di Atv e Agsm e il patrocinio del Comune di Verona e si annuncia densa di iniziative.

“Questa settimana vogliamo puntare con ancora più decisione - sottolinea l'assessore alla mobilità, Tommaso Ferrari - i riflettori su un tema cruciale per il futuro della nostra città, la mobilità sostenibile che è una delle direttrici fondamentali su cui l'amministrazione sta lavorando. Questa è l'occasione di riflettere, insieme alla cittadinanza, ad aziende e soggetti istituzionali su come rendere la nostra città più attrattiva. Ragionare oggi sulla mobilità a



La presentazione a Palazzo Barbieri della settimana europea della mobilità

Verona è fondamentale. Lo sanno bene i cittadini, che vivono ogni giorno l'impatto dei numerosi cantieri attivi sul territorio. Si tratta di interventi strategici: dalla filovia, che sarà una delle colonne portanti del nuovo trasporto pubblico locale, alla realizzazione di una rete ciclabile finalmente efficiente, passando per opere infrastrutturali importanti come la strada di Gronda.

Il nostro obiettivo non è solo rendere gli spostamenti più fluidi, ma anche costruire un sistema intermodale che metta insieme trasporto pubblico, mobilità dolce e viabilità moderna. Verona deve essere una città in cui ci si muove meglio, una città più accessibile, più vivibile e anche più competitiva”.

“La mobilità per essere sostenibile gioca forza passa anche dal trasporto pubblico locale - aggiunge il presidente di Atv e Amt3, Giuseppe Mazza - ma anche da altre iniziative come il servizio di bike sharing free floating che Amt3 ha attivato recentemente e che sta dando buoni risultati. Abbiamo inoltre, in cantiere, in collaborazione con l'amministrazione, un'importante iniziativa che interesserà la mobilità degli studenti. Azione sempre mirata a rendere Verona una città sempre più sostenibile anche sul fronte della mobilità”.

La settimana prenderà il via domenica 14 settembre 2025 col ritorno del Bike Pride: una bicicletta aperta a tutte e tutti che attraverserà le vie della città per una durata di cir-

ca due ore, con partenza e arrivo al Parco della Provianda di Santa Marta (a breve distanza da Porta Vescovo).

Nato a Torino nel 2010, il Bike Pride è una parata festosa e pacifica che promuove il diritto a una mobilità sostenibile, sicura e accessibile per chi sceglie la bicicletta.

La manifestazione è un momento di visibilità e di rivendicazione per città più a misura di persona, meno traffico, più spazi pubblici, più aria pulita.

Al termine del Bike Pride, i partecipanti potranno spostarsi a Festambiente organizzata da Legambiente ai Giardini di Santa Toscana, sui bastioni, per proseguire la Festa della Mobilità con un talk dedicato alla mobilità sostenibile con un focus sul confronto tra città.

PRENDE IL VIA IN VALPOLICELLA

Vendemmia, un'annata equilibrata

Secondo le rilevazioni del Consorzio le uve hanno raggiunto una maturazione ottimale

Prende il via oggi la vendemmia 2025 in Valpolicella. Secondo le rilevazioni del Consorzio, la raccolta tra i filari dei 19 comuni della denominazione preannuncia una annata qualitativamente equilibrata, con una buona concentrazione di zuccheri e un rapporto equilibrato tra acidità/pH degli acini.

Le uve hanno raggiunto una maturazione fenolica ottimale, con un contenuto significativo di antociani e tannini – i composti responsabili del colore e della struttura nei vini rossi. Nonostante le piogge che hanno interessato l'ultima fase prima della vendemmia, le condizioni si confermano ideali per la produzione dei grandi Rossi veneti da lungo affinamento.

Lo stato fitosanitario di Corvina, Corvinone e Rondinella si presenta complessivamente buono, a dimostrazione dell'impegno delle aziende sul fronte della difesa.

“Il risultato dell'andamento climatico dell'annata 2025 dovrebbe portare nei calici vini che esprimono spessore e fedeltà al terroir della denominazione, con prospettive qualitativamente interessanti per i palati dei consumatori - dichiara il presidente del Consorzio di tutela vini Valpolicella, Christian



La vendemmia in Valpolicella. Sotto, il presidente Christian Marchesini



Marchesini -. Dal punto di vista quantitativo la vendemmia dovrebbe attestarsi complessivamente intorno agli 850mila quintali di uva, il 10% in meno rispetto a quella dello scorso anno, di cui 350mila q riservati all'appassimento di Amarone e Recioto. Una riduzione produttiva che, insieme

alle politiche di contingentamento, promozione e gestione del Consorzio, ha l'obiettivo di mantenere il posizionamento e la competitività della Valpolicella nel complesso contesto internazionale”.

Un'attività, quella della raccolta delle uve per l'appassimento in Valpolicella, tutta manuale che in

vendemmia vale circa 120mila giornate di lavoro. Un dato che sale a quasi 170mila per la raccolta, anche meccanizzata, nel resto dei vigneti destinati alla produzione degli altri vini della denominazione.

Sono oltre 2400 aziende tra viticoltori, vinificatori e imbottiglieri su un territorio di produzione che si estende in 19 comuni della provincia di Verona, 8600 ettari di vigneto e una produzione di 59milioni di bottiglie nel 2024 per un giro d'affari di circa 600 milioni di euro, di cui più della metà riferiti alle performance dell'Amarone. È l'istantanea del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella che, con oltre l'80% di rappresentatività, tutela e promuove la denominazione in Italia e nel mondo.

CREDEM PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA VERONESE

Un plafond di 75 milioni per le Pmi

Il Gruppo bancario nel primo semestre ha aumentato i prestiti alla clientela del 4,3%

Credem, tra i principali e più solidi gruppi bancari italiani, prosegue con decisione nel sostegno al tessuto economico italiano finanziando le imprese clienti che investono e vogliono concretizzare i loro progetti di crescita.

In particolare, sono stati stanziati oltre 75 milioni di euro di finanziamenti per le piccole e medie imprese clienti della provincia di Verona di cui oltre 84% è costituito da finanziamenti predeliberati già approvati in via preliminare dalla banca e circa il 16% da finanziamenti precaricati, che necessitano esclusivamente di una delibera semplificata dell'ufficio centrale. L'iniziativa coinvolge 682 clienti tra ditte individuali, liberi professionisti, artigiani, agricoltori e medie imprese di Verona e provincia (fino a 5 milioni di euro di fatturato).

A livello nazionale, ammonta ad oltre 3,7 miliardi di euro il plafond di finanziamenti a disposizione di quasi 60 mila piccole e medie imprese clienti fino a dicembre 2025.

Tale operazione si inserisce in una più ampia strategia del Gruppo che ha l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore e benessere sostenibili nel tempo per i clienti e la collettività con azioni dirette



Thomas Sanchini, country leader Triveneto Credem

ma anche sostenendo le imprese clienti nella gestione delle esigenze di liquidità e necessità finanziarie quali il finanziamento del magazzino o il pagamento anticipato dei fornitori.

Il Gruppo Credem nel primo semestre 2025 ha aumentato i prestiti alla clientela del 4,3% rispetto al sistema che segna una crescita dello 0,5% nello stesso periodo, raggiungendo 36,7 miliardi di euro. Il Gruppo ha mantenuto una bassa incidenza dei crediti problematici lordi pari all'1,6% dei prestiti lordi, rispetto al 2,5% medio delle banche italiane e al 2,3% medio delle banche europee.

“Verona è una città dalla spiccata vocazione imprenditoriale che Credem riconosce e vuole

continuare a supportare”, ha dichiarato Thomas Sanchini, country leader Triveneto di Credem. “Siamo orgogliosi di stanziare 75 milioni di euro per sostenere le 682 piccole e medie imprese clienti veronesi aiutandoli a superare le sfide del mercato e a cogliere nuove opportunità, contribuendo così a un futuro di crescita e benessere sostenibile per l'intera comunità. Il nostro approccio al “fare banca” infatti va oltre la semplice erogazione di liquidità. Ci poniamo come partner dei clienti, offrendo consulenza, le migliori soluzioni tecnologiche e di protezione, coerentemente al nostro purpose e alla nostra promessa di Wellbanking”, ha concluso Sanchini.

FEDERALBERGHI Giovani albergatori: c'è Brusco

L'imprenditore Stefano Brusco, albergatore associato a Federalberghi Concommercio Verona, è stato eletto vicepresidente dei Giovani Albergatori del Veneto nel corso dell'assemblea straordinaria in cui è stata scelta la squadra che affiancherà la neopresidente Letizia Boscarol, albergatrice di Bibione. Vicepresidente vicario è Giovanni Maregotto di Federalberghi Terme Abano Montegrotto.

“Una nomina che è anche un riconoscimento all'impegno e al lavoro portato avanti quotidianamente dal nostro sistema per supportare e tutelare gli imprenditori del terziario di mercato e del turismo”, è il commento del presidente Paolo Arena e del direttore generale Nicola Dal Dosso. “Congratulazioni a Stefano e buon lavoro”.



Stefano Brusco



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



**La tua scelta conta:
insieme nella ricerca
più forti nella cura.**

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

VILLAFRANCA. IL PROGETTO ABITATIVO DI FONDAZIONE HISTORIE

Corte Gandini, comunità intenzionale

Otto appartamenti indipendenti ospiteranno persone che vivono in situazione di fragilità

Fondazione Historie presenta Corte Gandini, un progetto abitativo innovativo che sarà avviato entro fine anno nel centro di Villafranca di Verona. Otto appartamenti indipendenti, in una corte protetta e accessibile, ospiteranno persone che vivono situazioni di fragilità ma vogliono costruirsi una vita dignitosa e indipendente. "Non sarà una struttura assistenziale – spiega la Presidente, Dott.ssa Martina Venturi – ma una comunità intenzionale, dove ognuno sceglie di vivere. Qui l'autonomia si intreccia con relazioni vere: un anziano che riscopre il piacere di sentirsi utile per qualcuno, un giovane con disabilità che aiuta chi ha bisogno, una madre che si prende cura di chi è solo".

Il cuore del progetto è la reciprocità. "L'aiuto – aggiunge la Presidente – non è mai un gesto unilaterale. È scambio, presenza, riconoscimento reciproco. Così la vita in comune diventa una risorsa per tutti".

Corte Gandini è realizzato in collaborazione con AGSM AIM e Papp Logistics, aziende del territorio che hanno scelto di sostenere l'iniziativa.

Per completare i lavori, Fondazione Historie ha avviato una raccolta fondi.



Il rendering di Corte Gandini, il progetto abitativo innovativo che sarà avviato entro fine anno nel centro di Villafranca da Fondazione Historie.

Informazioni: www.fondazionehistorie.it – fondazione@historie.it – 045 630 2910.

CAVAION. LA 9° EDIZIONE DEL FESTIVAL

Conoscere l'Olio Garda Dop

Valorizzare il prodotto simbolo delle sponde del Benaco insieme al suo territorio d'elezione, in un itinerario scandito da profumi, sapori e antichi saperi, seguendo il verde filo conduttore dell'olio Garda DOP. Questo l'intento della 9ª edizione di WardaGarda, manifestazione promossa dal Consorzio Olio Garda DOP con la collaborazione del Comune di Cavaion Veronese e della Pro Loco di Cavaion Veronese. Un festival che si rivolge agli appassionati e ai turisti curiosi di scoprire la qualità e l'autenticità dell'olio extra vergine di oliva del

Garda, la sua zona di produzione e l'affascinante scenario delle terre che si affacciano sul lago, incorniciate dagli stessi oliveti che sono, al tempo stesso, protagonisti e silenziosi testimoni del profondo legame tra l'olio Garda DOP e l'area del Lago di Garda. Un'unione indissolubile celebrata fin dal nome stesso della rassegna: Warda, infatti, è la parola longobarda da cui deriva il toponimo Garda. Sabato 13 settembre, dalle 17.00 alle 20.30, sarà Casa Berengario, sede del Consorzio di tutela, ad accogliere gli ospiti desiderosi di approfondire la



Casa Berengario

propria conoscenza dell'olio Garda DOP, simbolo del Lago di Garda apprezzato per le sue caratteristiche di delicatezza, equilibrio ed il tipico retrogusto di mandorla. Per tutta la durata dell'evento, inoltre, sarà attivo anche il mercatino dei produttori.

LEGNAGO. I NUOVI SPORTELLI DELL'ULSS 9

Sanità digitale più vicina ai cittadini

Dal 9 settembre attivi due sportelli fissi al Mater Salutis e all'Ospedale di Comunità di Bovolone

Rendere i cittadini più autonomi nella gestione digitale della propria salute, snellire le code agli sportelli URP e CUP e promuovere una sanità più accessibile: sono questi gli obiettivi della nuova collaborazione tra il Punto Digitale Facile e ULSS9 Scaligera, che vede l'apertura di nuovi sportelli gratuiti di assistenza e formazione all'utilizzo delle App Sanitarie come Sanità a Km 0 e Fascicolo Sanitario Elettronico.

Dal 9 settembre, saranno attivi due sportelli fissi ogni settimana, negli orari: il martedì, dalle 7.30 alle 10.30 – Ospedale Mater Salutis di Legnago, primo piano, salendo le scale sulla destra, Area Distretto Amministrativo (via Carlo Giannella 1) e il giovedì, dalle 7.30 alle 10.30 – Ospedale di Comunità di Bovolone, all'entrata di fronte alla portineria (via Fleming 1). Oltre agli sportelli fissi, verranno organizzati cicli di eventi informativi pubblici nei comuni di Cerea, Zevio e Nogara, per avvicinare sempre più cittadini a un uso consapevole degli strumenti digitali sanitari. L'obiettivo è semplificare l'accesso ai servizi, ridurre la necessità di recarsi fisicamente agli sportelli amministrativi e migliorare la qualità della vita, soprattutto per le per-



A Legnago e Bovolone i nuovi sportelli di assistenza per la sanità digitale



sone meno pratiche con la tecnologia.

“Un’iniziativa concreta per accompagnare i cittadini nel percorso di digitalizzazione della sanità, favorendo l’autonomia, l’accesso ai servizi e un rapporto più consapevole con la propria salute” dichiarano i promotori del progetto.

Promosso dal Comune di Bovolone, in collaborazione con altri otto Comuni della pianura veronese –

Angiari, Concamarise, Isola Rizza, Nogara, Oppeano, Roverchiara, Salizzole e San Pietro di Morubio – il Punto Digitale Facile è parte di un progetto nazionale promosso dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nell’ambito del Programma “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale”, finanziato dal PNRR – Missione 1, Componente 1, Investimento 1.7.2. Nasce con l’obiettivo di offrire un supporto gratuito e concreto ai cittadini nell’utilizzo delle tecnologie digitali, attraverso una rete di sportelli attivi su tutto il territorio.

Accanto all’apertura degli sportelli, il progetto prevede anche l’organizzazione di eventi, incontri infor-

mativi e iniziative formative rivolti a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione a persone anziane, fragili o poco pratiche con la tecnologia. L’obiettivo è rendere il digitale più accessibile, comprensibile e utile nella vita quotidiana: dalla gestione dei servizi sanitari online, alle pratiche con SPID, fino alla navigazione in sicurezza.

L’iniziativa è realizzata con il contributo della Regione Veneto e dei fondi PNRR, e si avvale della collaborazione di importanti realtà locali, tra cui t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione, Fondazione Emmanuel, Pro Loco Bovolone, Pro Loco Isola Rizza e Fondazione Luigi Ferrari.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL 10, 11 E 12 SETTEMBRE AL MUSEO DI CASTELVECCHIO

Resistenza e visioni cinematografiche

Tre serate con il progetto "Luce nella notte" per celebrare gli 80 anni della Liberazione

Per celebrare gli ottant'anni dalla Liberazione (1945–2025), il Comune di Verona – Assessorato alla Cultura, Turismo e Rapporti con l'UNESCO, con i Musei Civici-Museo di Castelvechio e l'Assessorato alla Memoria Storica e Diritti Umani – promuove la rassegna "Luce nella notte. Visioni cinematografiche della Resistenza", tre serate di proiezioni e incontri che offriranno al pubblico nuove chiavi di lettura e di riflessione sulla storia recente. Il 10, 11 e 12 settembre, con ingresso gratuito, proiezioni e incontri che offriranno al pubblico nuove chiavi di lettura e di riflessione sulla storia recente e sulla mostra in corso fino al 2 novembre "FASCISMO RESISTENZA LIBERTÀ. Verona 1943-1945".

Le date scelte sono vicine al 9 settembre, ricorrenza che vede le celebrazioni dell'inizio della Resistenza veronese nel 1943, con la difesa da parte di militari e civili del Palazzo delle Poste e della Caserma Campofiore.

La rassegna si collega direttamente alla mostra al Museo di Castelvechio, Sala Boggian, "FASCISMO RESISTENZA LIBERTÀ. Verona 1943-1945", a cura di Federico Melotto, Andrea Martini, Marta Nezzo,



La mostra a Castelvechio

Francesca Rossi - promossa dal Comune di Verona in collaborazione con l'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea – prorogata fino al 2 novembre 2025.

L'idea di arricchire il programma con una rassegna cinematografica nasce dalla volontà di estendere l'azione divulgativa oltre lo spazio espositivo, utilizzando il linguaggio del cinema per stimolare partecipazione e consapevolezza civica. "Per celebrare gli 80 anni della Liberazione, vogliamo usare il cinema come potente strumento per la riflessione storica – sottolinea l'assessora alla Cultura Marta Ugolini –. Le tre serate al Museo di Castelvechio non solo arricchiscono la mostra Fascismo Resistenza Libertà, ma offrono nuove prospettive su un periodo

cruciale della storia veronese e italiana. È un'opportunità preziosa per stimolare la partecipazione e la consapevolezza civica. È un modo per capire come il cinema possa narrare la storia attraverso linguaggi differenti, dalla ricostruzione documentaria alla finzione, per far riflettere il pubblico sul nostro passato".

"I film scelti vogliono ricalcare in ordine cronologico – spiega l'assessore alla Memoria storica Jacopo Buffolo – le parole con le quali è stata scandita la mostra, quindi dalla dittatura alla libertà, per raccontare il processo che dal fascismo attraverso la Resistenza ci ha portato a vivere in un Paese democratico.

Le date scelte sono vicine al 9 settembre, ricorrenza che vede le celebrazioni dell'inizio della Resistenza veronese nel 1943,

con la difesa da parte di militari e civili del Palazzo delle Poste e della Caserma Campofiore. Un particolare ringraziamento a Patricia Barsanti, curatrice del restauro del film Il terrorista, che ne ha consentito la proiezione gratuita per questa iniziativa". "La rassegna di film al Museo di Castelvechio va a integrare le linee tematiche dedicate al contesto culturale e storico-artistico approfondite dal percorso della mostra – spiega la direttrice dei Musei Civici Francesca Rossi –. Insieme all'apertura straordinaria dell'esposizione, con visite guidate, l'iniziativa offre in particolare l'opportunità di conoscere come tre celebri produzioni cinematografiche abbiano elaborato e raccontato quel difficile periodo della storia di Verona e dell'Italia".

RICONOSCIMENTO ALLA PLURICAMPIONESSA PARALIMPICA

Leone di Vetro alla “Rossa volante”

Francesca Porcellato ha vinto medaglie d'oro sia alle paralimpiadi estive che invernali

“Consegniamo il Leone di Vetro a Francesca Porcellato perché è un esempio vivente di determinazione, coraggio e amore per lo sport. La sua carriera è la testimonianza che i limiti possono essere trasformati in opportunità straordinarie. Francesca non è solo una campionessa nello sport, ma una donna che ha saputo ispirare generazioni intere, dimostrando che la resilienza e il talento non conoscono barriere”.

Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha voluto omaggiare Porcellato, tra le pochissime atlete ad aver vinto medaglie d'oro sia alle Paralimpiadi estive sia a quelle invernali.

Soprannominata “La Rossa Volante” per i suoi capelli rossi e la velocità in gara, Francesca Porcellato è una delle atlete paralimpiche più longeve e versatili al mondo. In 35 anni di carriera ha partecipato a 12 Paralimpiadi (9 estive e 3 invernali), conquistando 14 medaglie (3 ori, 4 argenti e 7 bronzi) in tre discipline diverse: atletica leggera, sci di fondo paralimpico e paracicismo su handbike. Ha vinto inoltre 12 titoli mondiali e circa 70 maratone tra le più prestigiose del pianeta, da New York



La pluricampionessa Francesca Porcellato premiata con il Leone di Vetro



a Londra, da Boston a Parigi.

“Francesca ha saputo reinventarsi più volte, eccellendo in discipline differenti e scrivendo pagine uniche della storia dello sport mondiale. La sua carriera sportiva non

è un film, ma pura realtà e il Veneto e l'Italia intera le devono gratitudine per aver portato nel mondo i valori dello sport, dell'impegno e dell'inclusione – ha proseguito Zaia –. Festeggiamo un percorso sportivo e umano che

resterà nella memoria collettiva come simbolo di orgoglio e di identità veneta”.

Dopo la sua ultima partecipazione a Parigi 2024, Porcellato ha annunciato il ritiro dalla Nazionale italiana, sottolineando l'importanza di continuare a battersi per i diritti delle persone con disabilità.

“Il Leone di Vetro – ha concluso Zaia – vuole essere anche un augurio per il futuro: Francesca continuerà a essere un faro per chi affronta le difficoltà della vita con il sorriso, la forza e la passione che l'hanno sempre contraddistinta e sono certo che sarà al fianco dei molti atleti che presto ospiteremo per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026”.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it